GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — SABATO 2 MARZO — NUM. 53

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti SU CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SI È PUBBLICATO

il

RUOLO D'ANZIANITÀ

in base alla situazione numerica del 1° gennaio 1889

degli impiegati di 1ª e 2ª categoria dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza, con indice alfabetico.

Prezzo *per ogni esemplare cent.* **40** *in Roma e cent.* **50** *in provincia franco di porto*

(Riproduzione dell'edizione ufficiale che sarà distribuita alle singole Amministrazioni).

Indirizzare richiesta, vaglia o l'ammontare del prezzo, all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* (Economato del Ministero dell'Interno).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5955** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Bardino Vecchio per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Toro San Giacomo e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'art. 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Bardino Vecchio ha 107 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Bardino Vecchio è separato dalla Sezione elettorale di Toro San Giacomo, ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Genova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5953** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 6 giugno 1885, N. 3141;

Udito il parere del Consiglio per la Istruzione agraria;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Ai regolamenti organici e disciplinari ed ai programmi d'insegnamento attualmente in vigore per le Regie Scuole pratiche di agricoltura di Catanzaro, Cesena, Cosenza, Eboli, e Fabriano, sono sostituiti quelli annessi al presente decreto, che saranno firmati, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1889.

UMBERTO.

MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

REGOLAMENTO ORGANICO E DISCIPLINARE
della Scuola agraria di Catanzaro

I.
Istruzione.

Art. 1. L'istruzione nelle Scuole pratiche di agricoltura ha per fondamento principale l'esercitazione continuata nei lavori del campo e delle industrie rurali, avvalorata convenientemente da lezioni teorico-pratiche.

Art. 2. L'istruzione è impartita in un corso di tre anni.

Potrà aggiungersi, quando particolari condizioni lo richieggano, un anno complementare al corso ordinario, in conformità di speciale regolamento.

Art. 3. Le lezioni versano sugli elementi:

a) della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica, della geometria, dell'agrimensura, del disegno, della computisteria e della calligrafia;

b) delle scienze fisiche e naturali;

c) dell'agricoltura e delle industrie ad essa attinenti;

e debbono essere svolte in conformità degli uniti programmi.

Art. 4. Gli orari delle lezioni e dei lavori debbono corrispondere a regolare avviamento dell'istruzione e alle opportunità delle stagioni.

Le lezioni hanno principio col novembre e terminano col luglio.

Il mese che precede gli esami è destinato ad esercitare gli allievi nelle ripetizioni.

Terminati gli esami, gl'insegnanti possono assentarsi per trenta giorni dalla Scuola, in modo però che il regolare andamento di essa non abbia a risentir danno in alcuna sua parte. A questo effetto il direttore farà, in tempo opportuno, al Ministero le convenienti proposte, dopo che sieno state discusse in adunanza speciale dal Consiglio didattico.

Nel periodo in cui cessano le lezioni gli alunni possono avere il permesso di recarsi in famiglia per quindici giorni, senza che ciò dia verun diritto a riduzione di retta o di tassa.

II.
Amministrazione della Scuola.

Art. 5. All'amministrazione della Scuola soprintende un Comitato composto di due delegati del Governo, e di un delegato per ciascuno degli altri corpi morali che concorrano alla fondazione ed al mantenimento di essa con una somma non inferiore a lire mille.

Il direttore esercita le funzioni di segretario ed ha voto nel Comitato.

I consiglieri elettivi durano in carica 2 anni e sono rieleggibili.

Il Comitato elegge il suo presidente, che dura in ufficio 2 anni e può essere riconfermato.

Art. 6. Spetta al Comitato amministrativo, oltre le attribuzioni che sono date ad esso dall'articolo 7 della legge 6 giugno 1885 sulle Scuole pratiche e speciali di agricoltura:

a) rappresentare la Scuola nelle attinenze amministrative verso i corpi morali contribuenti;

b) concedere agli allievi i premi, confermare le pene e sottoporre altresì all'approvazione del Ministero il conferimento dei posti semi-gratuiti, e delle ricompense a tenore dell'articolo 32;

c) far conoscere al Ministero le nomine eseguite del personale tecnico inferiore e di quello di servizio;

d) presentare al Ministero, entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico, una relazione sull'andamento amministrativo della Scuola;

e) provvedere al servizio sanitario e religioso.

Art. 7. Le deliberazioni del Comitato non sono valide se non interviene la maggioranza dei membri e se non sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Art. 8. Sono particolari attribuzioni del presidente del comitato:

a) convocare e presiedere il Comitato amministrativo;

b) rappresentare il Comitato in tutti gli atti amministrativi e giudiziari;

c) sopra proposta del direttore della Scuola provvedere alle supplenze temporanee, che non oltrepassino i 15 giorni, così degli insegnanti come del personale tecnico e di vigilanza, dandone avviso al Ministero;

d) sospendere, in caso di bisogno, su proposta del direttore, il personale tecnico inferiore e quello di servizio, dandone avviso al Ministero;

e) concedere, sentito il direttore, permessi straordinari di assenza al personale, quando non eccedano i 10 giorni, dandone notizia al Ministero.

Art. 9. In caso di impedimento, il presidente è sostituito da un consigliere da lui designato.

Le adunanze del Comitato amministrativo si tengono ogni qualvolta il presidente lo creda necessario, o due consiglieri ne facciano domanda. Dei verbali deve essere inviata copia al Ministero.

Art. 10. Spetta al segretario tenere il carteggio d'ufficio, compilare i verbali delle adunanze e conservare il corrispondente registro.

III.
Personale della Scuola.

Art. 11. Il personale superiore della Scuola si compone:

a) di un professore che insegna gli elementi dell'agraria, della zootecnia, delle arti ad esse attinenti, della geometria pratica applicata alle misure ed alle livellazioni del terreno e della computisteria;

b) di un professore che insegna gli elementi delle scienze fisiche e naturali, e del disegno;

c) di un maestro e censore di disciplina, che insegna gli elementi della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica, e geometria e della calligrafia.

La nomina del personale superiore è fatta con decreto Reale; con decreto ministeriale si provvede alla sua destinazione.

Con particolare incarico sarà provveduto agli esercizi militari.

Ove occorra potrà essere affidato ad altre persone l'incarico d'insegnare alcune delle materie sopra indicate.

Uno degli insegnanti è incaricato con decreto ministeriale della direzione della Scuola e riceve a tal uopo l'indennità da stabilirsi entro i limiti fissati dalla legge del 6 giugno 1885.

Art. 12. Il professore di orticoltura prepara il bilancio preventivo dell'azienda, cura l'esecuzione dei lavori campestri e industriali e degli esperimenti, e fa registrare di giorno in giorno tutte le particolarità tecniche dell'azienda.

Direttore.

Art. 13. Il direttore ha il governo didattico, tecnico, disciplinare della Scuola, e deve informarlo a tutte le buone pratiche e regole che valgono a renderne efficace l'opera istruttiva ed educativa, ed assuefare i giovani al viver parco e ordinato, conforme in tutto alla loro condizione e alla qualità delle occupazioni, cui sono destinati.

Presiede al Consiglio didattico, in conformità dell'articolo 16.

Cura che la disciplina sia rigorosamente mantenuta, distribuendo in modo preciso i vari uffizi che ad essa si attengono.

Cura che sieno tenuti esattamente gli inventari d'ogni sorta, i libri computistici, i registri d'iscrizione e registri scolastici degli alunni.

Pubblica, di mese in mese, nell'albo della Scuola i voti che ciascun alunno riporta nella condotta, nello studio e nel profitto, e dà pure questi ragguagli, di mese in mese, alle famiglie degli alunni e a chi per qualche titolo tenga luogo di esse.

Entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico manda al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della Scuola.

Aiuto-direttore.

Art. 14. L'aiuto-direttore coopera col direttore nell'amministrazione dell'azienda, gli presta mano nella computisteria, nel carteggio, ed in caso di assenza ne fa le veci, salvo che il Ministero non disponga altrimenti.

Censore-maestro.

Art. 15. Ha l'obbligo di curare in particolare modo la disciplina e l'educazione morale e civile degli alunni, di vigilarli costantemente, tranne quando esse sieno determinatamente soggetti alla particolare dipendenza di altre persone.

Tiene i conti del convitto, i registri scolastici e il registro particolare delle spese degli alunni, compilandone ogni tre mesi un estratto da mandarsi alle famiglie o a chi ne tiene luogo.

Consiglio didattico.

Art. 16. Il direttore, l'aiuto-direttore, il censore maestro e gli incaricati d'insegnamenti tecnici speciali compongono il Consiglio didattico, del quale è presidente il direttore, e segretario il censore-maestro.

Le adunanze ordinarie si tengono mensilmente, e le straordinarie tutte le volte che ne sorga il bisogno; e dei verbali è inviata copia al Ministero.

Art. 17. Spetta al Consiglio di preparare gli orari, rivedere i programmi che ciascun insegnante compila in applicazione dei programmi ministeriali; e applicare o proporre i premi e le punizioni in conformità dell'articolo 32.

Capo-coltivatore.

Art. 18. Fa parte del personale inferiore il capo-coltivatore, le cui attribuzioni sono:

a) attendere alla esecuzione di tutti i lavori, secondo gli ordini del direttore, e prendere parte a quelli, che gli sono commessi;

b) ammaestrare gli allievi nei lavori stessi, e vigilarli con ogni diligenza;

c) sopraintendere a tutti gli operai ed ai coloni;

d) registrare tutte le opere prestate dagli alunni e dagli operai, e tenere anche nota accurata dell'esito di tutti i lavori;

e) curare la conservazione del materiale e dei capitali, che gli si affidano con atto di regolare consegna.

Sotto-capo-coltivatore.

Art. 19. Potrà anche esservi un sotto-capo-coltivatore, specialmente incaricato di attendere all'allevamento degli animali ed all'esercizio di qualche industria agraria.

IV.

Alunni.

Art. 20. Gli alunni sono interni ed esterni.

Il numero dei primi è limitato così dalla capacità del casamento, come dalle esigenze della istruzione pratica; però, salvo casi eccezionali, non può eccedere quello di quarantacinque. Il numero degli alunni esterni non può eccedere quello di sei.

Art. 21. Per l'amminissione dei convittori occorre che essi:

a) provengano di preferenza da famiglia campagnola;

b) abbiano età non inferiore a 14 anni, nè superiore a 17;

c) presentino certificati di buona condotta, di sana costituzione fisica, di vaccinazione o sofferto vaiolo;

d) posseggano almeno l'struzione che s'impartisce nelle prime due classi elementari;

e) sieno forniti di quel corredo, che è determinato nella tabella approvata dal Comitato amministrativo.

Art. 22. La famiglia dell'alunno, o chiunque assuma l'impegno dell'istruzione del medesimo, deve obbligarsi validamente a pagare a bimestri anticipati la retta, che verrà determinata annualmente a norma dell'articolo 7 della legge 6 giugno 1885, n. 3141: e che sarà portata a conoscenza del pubblico mediante avviso del Comitato amministrativo. Sarà del pari stabilita la somma da depositarsi per le minute spese.

Art. 23. All'ammissione degli alunni esterni sono applicate le norme stabilite nell'articolo precedente ai capoversi *a, b, c, d*. Essi debbono pagare eziandio un'annua tassa che sarà fatta conoscere nel modo di cui sopra, sieno o no della provincia in cui risiede la Scuola.

Art. 24 Gli alunni ammalati sono visitati dal medico della Scuola. Solo in caso di malattia grave le famiglie possono chiamare altro medico, sostenendo però le spese di cura, vigilanza, ecc.

Disciplina degli alunni.

Art. 25. Gli alunni sono divisi in squadre guidate da un capo o sotto-capo, scelti fra i più capaci e diligenti.

Art. 26. Oltre il permesso, considerato nell'ultimo capoverso dell'art. 4, non si concedono vacanze nè ai convittori, nè agli esterni. Si può solo consentire agli uni e agli altri una breve assenza, quando essa sia necessaria per gravi e urgenti ragioni di famiglia, debitamente comprovate.

Art. 27. Tutti gli alunni convittori indossano un abito uniforme, approvato dal Ministero.

Tutti gli esterni vestono nella scuola un camiciotto da fatica con berretto parimenti uniforme.

Art. 28. Sono vietate le manifestazioni collettive degli alunni, di qualsiasi natura esse siano.

E' pure vietato ad essi d'aver seco denari, armi, libri estranei alla propria istruzione, e di fare atti o dir parole che disconvengano in qualsiasi modo alla retta educazione e alla buona creanza.

Art. 29. Tutti gli alunni indistintamente sono obbligati alla esatta osservanza non solo delle norme contenute nel presente regolamento, ma eziandio di tutte quelle altre che saranno prescritte dal direttore per la disciplina nella scuola e nel convitto.

Premi e castighi.

Art. 30. Agli allievi che, oltre ad adempiere i propri doveri, sono segnalati per esemplare condotta e profitto, si danno premi di vario grado, cioè:

a) lode in presenza della classe;

b) note di merito nei registri mensili e sulle carte di ammissione;

c) posto di onore in classe;

d) grado di capo e sotto capo-squadra;

e) libri di studio, strumenti rurali, e libretti della Cassa di risparmio a fine d'anno scolastico.

Quando il bilancio della Scuola lo consenta, potrà essere conceduto un posto semigratuito per l'anno scolastico successivo, a quei due fra gli alunni che maggiormente si saranno segnalati negli esami alla fine del' 1° e del 2° anno di corso. Tale concessione è revocata qualora l'alunno non prosegua a dar buona prova di sè nell'adempimento di tutti i suoi doveri.

A queste medesime condizioni, e come ricompensa particolare del lavoro, potrà essere conceduta altresì una somma di danaro in libretti della Cassa di risparmio. Questi libretti, come pure gli altri indicati alla lettera *e*, saranno consegnati agli alunni dopo che avranno conseguita la licenza, salvo che non debbano abbandonar prima la Scuola per cagioni indipendenti dalla loro condotta.

La premiazione a fine d'anno sarà fatta pubblicamente alla presenza del Comitato amministrativo e delle autorità del luogo.

Art. 31. Gli allievi che mancano ai propri doveri sono soggetti a questi castighi:

a) rimprovero dell'insegnante o del censore, in privato, o in pubblica classe;

b) note di demerito sui registri e sulla carta di ammissione;

c) rimprovero del direttore, prima in privato e poi in classe;

d) rimozione dai gradi;

e) avviso particolare ai parenti o a chi ne fa le veci;

f) ammonizione innanzi alla scolaresca fatta dal presidente del Comitato d'amministrazione;

g) allontanamento dalla scuola;

h) espulsione.

Art. 32. E' attribuita al Consiglio didattico la facoltà di applicare i premi segnati alle lettere *b*, *c*, *d*, e le pene alle lettere *b*, *c*, *d*, *e*.

La premiazione segnata alla lettera *e*, come pure le pene prescritte alle lettere *f*, *g*, *h* sono proposte dal Consiglio didattico e confermate dal Comitato amministrativo.

L'approvazione del Ministero è necessaria per l'applicazione della pena segnata alla lettera *h*.

Il conferimento dei posti semigratuiti e della ricompensa, di che al 2° e al 3° capoverso dell'articolo 30, è sottoposto dal Comitato amministrativo all'approvazione del Ministero.

V.

Esami.

Art. 33. Gli esami sono di ammissione, di promozione e di licenza.

Art. 34. Gli esami di ammissione hanno luogo nel mese di ottobre, e comprendono le prove sull'istruzione elementare indicate alla lettera *d* dell'art. 21.

Art. 35. Gli esami di promozione hanno due sessioni: l'una ordinaria, nella prima decade di agosto; l'altra di riparazione, in settembre. Chi però nella sessione ordinaria fallisce in più di tre materie, deve ripetere l'anno.

Art. 36. Chi dopo aver ripetuto l'anno, non ottiene l'idoneità in tutte le prove alla prima sessione ordinaria, deve abbandonare la Scuola.

Art. 37. Gli esami di licenza si tengono dal 20 settembre al 10 novembre in giorni da stabilirsi dal Ministero.

Art. 38. Negli esami di promozione le prove sono scritte, orali e pratiche.

Le prove scritte si fanno per la lingua italiana, l'aritmetica, la computisteria e l'agraria.

Le prove orali versano su tutte le materie insegnate in ciascun anno del corso.

Le prove pratiche consistono in esercitazioni di agraria di scienze fisiche e naturali, di agrimensura.

Per la classificazione, che riguarda gli esercizi militari, il lavoro, il disegno e la calligrafia, si prende la media annuale.

Art. 39. L'esame di licenza costituisce una prova separata, alla quale sono ammessi gli allievi che hanno superato l'esame finale del 3° corso, e consiste:

nella prova scritta sugli elementi:

di agraria (specialmente economia rurale e allevamento del bestiame);

di computisteria;

nella prova orale sugli elementi:

di agraria (intero programma);

di computisteria;

di agrimensura;

di chimica agraria;

nella prova pratica (esercitazioni sovraccennate).

Il voto per l'attitudine al lavoro è desunto dalla media triennale.

Agli allievi, che hanno superato tutte le prove di esame, si rilascia un attestato di licenza, con lo specchio delle classificazioni, secondo l'unito modello.

Art. 40. La Commissione esaminatrice per tutti gli esami è costituita dall'intero Consiglio didattico.

Il Ministero e il Comitato d'amministrazione possono mandare un proprio delegato ad assistere agli esami, con diritto di voto.

La votazione si fa distintamente per ogni prova d'esame; e l'insegnante della materia propone il voto in decimi, da discutersi e approvarsi dalla Commissione.

Art. 41. Per l'idoneità occorrono sei decimi in ogni prova d'esame.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
LUIGI MICELI.

PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO

AGRARIA.

I.

Agronomia.

Terreno agrario. — Nozioni intorno alla formazione del terreno agrario — Uffici del terreno rispetto alle piante — Suolo e sottosuolo, loro importanza relativa.

Qualità fisiche dei terreni argillosi, sabbiosi, calcari e umosi.

Esposizione, inclinazione, configurazione dei terreni.

Miglioramenti del terreno. — Correttivi dei terreni troppo tenaci e dei troppo sciolti.

Spianamenti: utilità e modo di effettuarli.

Colmate di pianura e di monte: scopo e modo di praticarle.

Riduzione a scaglioni dei terreni molto inclinati e sistemazione degli scoli.

Terreni umidi: difetti che presentano e mezzi diversi per risanarli — Risanamento dei terreni mediante un generale sistema di fosse o di fogne: disposizione loro, distanza, profondità, pendenza — Esecuzione dei lavori.

Terreni aridi: difetti dei medesimi e mezzi diversi per diminuire i danni delle siccità.

Irrigazioni: loro importanza per la regione; caratteri delle buone acque — Ricerca delle acque sotterranee; serbatoi per utilizzare le piccole dispense; prese d'acqua dai canali e dai piccoli corsi naturali — Forma e pendenze dei canali — Ore più opportune per irrigare — Turni ed orari — Irrigazione più adatte alle condizioni della regione.

Dissodamenti: operazioni preliminari secondo lo stato del terreno — Dissodamento coll'aratro, sca o a braccia; scasso completo; a fosse, a buche.

Preparazione chimica del terreno. — Sostanze più importanti che le piante prendono dal terreno e condizioni per il loro assorbimento.

Dello stallatico — Sostanze che si adoperano per lettiera — Disposizione speciale delle stalle quando vi si lasciano accumulare le lettiere — Concimaie più semplici ed economiche — Cure ai letamai — Trasporto, spandimento e sotterramento del letame. — Qualità diverse del letame secondo la provenienza e il grado di decomposizione importanza di questo concime, mezzi per aumentare la ricchezza.

Concimazione del terreno facendovi stabbiare gli animali.

Concime umano: sua efficacia e diversi modi di usarlo.

Terricciati: preparazione ed uso.

Modo di utilizzare gli animali morti ed i loro residui, come ossa, unghie, corna, peli, piume, ecc.

Pollina, colombina, guano.

Concimi chimici più comuni: importanza e avvertenze circa il loro uso.

Calce, gesso, ceneri, fuliggine.

Residui vegetali diversi e specialmente panelli dei semi oleosi.

Del sovescio: piante che nella regione meglio convengono per quest'uso; come si procede nell'operazione — Valore del sovescio.

Concimi liquidi: coltivazioni a cui meglio convengono, diversi modi di spanderli.

Del maggese: sua distinzione; suoi effetti.

Preparazione fisica delle terre. — Scopi da raggiungersi — Pre-

parazione a braccia: arnesi che si usano, qualità buone o cattive di quelli adoperati nella regione.

Uso degli animali domestici nei lavori agrari.

Aratro — Lavoro che deve compiere un aratro ordinario razionale — Ufficio, forma e disposizione delle sue varie parti — Aratri a bure lunga e a bure corta — Aratri con e senza carretto — Aratri della regione: pregi, difetti e modificazioni utili.

Aratri speciali: volta-orecchio, polivomeri, ravagliatori, ripuntatori ecc.

Modo di condurre l'aratro e di regolarne il lavoro.

Arature: tempo opportuno per eseguirle; profondità delle medesime; arature in colle ed in pianura.

Coltivatore, erpice, rullo: tipi principali di questi strumenti e modo di servirsene.

Uso successivo di tutti questi arnesi nella preparazione annuale delle terre e specialmente nei lavori di rinnovo e di maggese.

Arnesi da trasporto e specialmente dei veicoli a 2 ed a 4 ruote.

Seminagione e governo delle piante erbacee. — Quanto importi di aver buon seme — Preparazione del seme — Semin. gione a spaglio, a righe, a buchette — Seminagione a mano — Seminatrici più comuni — Copertura del seme.

Governo delle piante: zappature, scerbature, rincalzature, ecc. — Strumenti e macchine per queste diverse operazioni.

Propagazione e governo delle piante legnose. — Propagazione per seme: semenzai, vivai, nestaiuole.

Moltiplicazione per talea, margotta e propaggine — Innesti — Trapiantamenti a dimora — Principii generali della potatura delle piante legnose.

II.

Coltivazioni speciali (1).

Quadro generale delle colture.

Piante erbacee. — Cereali: frumento, avena, mais, ecc.

Leguminose da seme: fava, fagiuolo, lupino, ecc.

Piante tuberose: patata, *topinambour*.

Piante a radice carnosa: rapa, barbabietola, carota.

Piante da filo ed oleifere: canapa, lino, colza, ecc.

Cenni sulle piante industriali.

Piante da erbai: veccia, fieno greco, trifoglio incarnato, mais, segala, orzo, avena, ecc. — Conservazione dei foraggi freschi in fosse.

Piante da prati da vicenda: trifoglio pratense, trifoglio bianco, erba medica, lupinella, sulla

Prati permanenti: importanza loro per la regione — Creazione di un prato permanente e cure speciali del 1º anno — Governo di questi prati, distruzione delle cattive erbe, concimazione, irrigazione, ecc.

Falciatura: tempo opportuno, strumenti e macchine — Essiccamento dell'erba; raccolto e conservazione del fieno.

Pascoli permanenti: terreni da tenersi a pascolo, cure ai medesimi.

Consociazione di parecchie piante sullo stesso terreno — Vantaggi che se ne possono ottenere — Abusi.

Avvicendamento delle piante sul medesimo terreno — Utilità — Regole da seguirsi — Esame degli avvicendamenti locali più comuni e modificazioni utili.

Piante legnose. — Coltivazione della vite — Scelta del terreno e sua preparazione; impianto della vigna, cure del 1º e 2º anno — Potatura delle viti secondo il sistema di viticoltura che si vuol seguire — Potatura sul verde — Lavori di terra — Concimazione.

Nemici e avversità, modo di combatterli.

Nozioni intorno alle viti ritenute resistenti alla fillossera e ai modi di innestarle con le viti indigene.

Coltivazione delle piante fruttifere più importanti per la regione. — Cenni sulla coltivazione dell'ulivo — Coltivazione del gelso e di altre piante legnose utili per la foglia — Piante legnose industriali diverse.

Terreni in cui prosperano queste varie piante e fino a che altitudine ne è possibile la coltivazione — Varietà migliori, soggetti per l'innesto e modo di praticarlo; allevamento nel vivaio, trapiantamento a dimora e governo delle piante adulte — Raccolta dei frutti, conservazione e preparazione pel mercato — Nemici delle suddette piante, modo di combatterli.

Nozioni elementari di silvicoltura. — Essenze più importanti che prosperano nella regione; prodotti che forniscono — Carbonizzazione del legno — Rimboschimenti.

Nozioni elementari di orticoltura. — Terreni più adatti per posizione e qualità, disposizione da darsi ai medesimi — Concimi.

Letti caldi, semenzai, vivai.

Piante ortensi più utili da coltivarsi nella regione.

Conservazione dei prodotti dell'orto, preparazione pel mercato, trasporto.

(1) Nel trattare delle principali coltivazioni si può tenere il seguente ordine generale: Caratteri principali della pianta — Varietà più utili — Clima e terreno — Preparazione del terreno — Seminagione e quantità di seme — Cure durante la vegetazione — Nemici e avversità — Raccolta — Prodotto ottenibile, sua preparazione e conservazione — Prodotti secondari — Modificazioni utili da introdursi nella coltivazione locale.

III.

Zootecnia.

Generalità. — Animali domestici — ***Bestiame rurale***: cavallo, asino, mulo e bardotto, bestie vaccine, pecore, porci — ***Animali da cortile e da colombaia***: polli, colombi, tacchini, oche, anitre, conigli.

Nomenclatura delle parti esterne del corpo — Determinazione dell'età del cavallo, del bue, della pecora e del porco, coll'esame dei segni forniti dai denti — Mantelli — Indizi di attitudine nelle bestie cavalline, alla soma, alla sella ed al tiro; indizi di attitudine nelle bestie vaccine al lavoro, alla carne grassa ed al latte; indizi di attitudine nelle pecore alla lana ed alla carne grassa; indizi di attitudine alla prole.

Cenni di igiene zootecnica. — Agenti esteriori — Aria, luce, elettricità, ecc.; emanazioni deleterie, miasmi, ecc. — scuderie, bovili, ovili, porcili; condizioni cui debbono soddisfare — pulizia del corpo degli animali; governo della mano, bagni, tosatura, frizioni.

Alimenti e bevande — principali e più importanti foraggi: fieni, diverse specie di fieni, paglie, semi, panelli di semi oleosi, farine, frutti, radici, tuberi, erbe diverse, residui alimentari — modi di modificare i foraggi: sminuzzamento, rammollimento, cottura, fermentazione, silaggio, ecc. — Principali condimenti: sale pastorizio, ecc. — Della quantità dei cibi e delle bevande: razione; quantità della razione in volume ed in peso; razione di mantenimento; razione di produzione; quantità di bevanda — Amministrazione degli alimenti e delle bevande — avvertenze sul pascolo esclusivo; stabulazione esclusiva — pascolo e stabulazione mescolatamente usati — Necessità di proporzionare il numero degli animali alle risorse foraggiere di cui si dispone.

Esercizio e lavoro; ginnastica, esercizio esagerato, fatica, riposo, sonno — cure da darsi agli animali da lavoro; lavoro proporzionato alle forze; ore di lavoro — finimenti di cui si munisce l'animale per le varie manifestazioni della forza muscolare.

Generazione — cenni sull'ereditarietà e sull'atavismo — convenienza degli accoppiamenti precoci — monta libera e monta a mano — sistemi di riproduzione: selezione, incrocio, meticciamento — casi in cui conviene dare la preferenza a ciascuno di essi — meticci — ibridi — cure da darsi alle femmine gestanti durante la gestazione — cure da usarsi nel tempo del parto — cure ai neonati.

Allevamento della specie cavallina. — Particolarità riguardanti la specie cavallina — scelta dei procreatori — monta — durata della gestazione; parto; allattamento; slattamento; ferratura — cure da usarsi ai cavalli che si tengono alla pastura — alimenti più appropriati al cavallo; quantità della razione; numero dei pasti — Caratteri dell'asino, del mulo e del bardotto.

Allevamento della specie bovina. — Particolarità riguardanti la specie bovina — attitudini dei bovini alle varie produzioni: forza muscolare, carne, latte, redi — scelta dei riproduttori; monta; gestazione e sua durata; parto; allattamento — alimenti appropriati alla specie bovina; alimentazione al pascolo ed alla stalla; come si forma

la razione; numero dei pasti — utilizzazione della forza muscolare — ingrassamento artificiale dei bovini — produzione del latte; segnali che disvelano il grado di attitudine alla produzione del latte; scudo di Guénon — alimentazione appropriata alle vacche da latte — Del vitellame; cure che richiede e sua diversa destinazione — Perfezione raggiunta da alcune razze bovine nella produzione della carne e del latte.

Allevamento della specie ovina. — Particolarità riguardanti la specie ovina; vello, bioccoli, filo di lana; lana da pettine e da cardo; come si giudica il grado di finezza della lana — scelta dei riproduttori; monta; gestazione e sua durata; parto; allattamento; slattamento; amputazione della coda; castrazione — alimentazione; pascolo; transumanza; tosatura; conservazione dei velli — carne degli ovini; ingrassamento — perfezionamento raggiunto da alcune razze di pecore nella produzione della lana e della carne.

Allevamento della specie suina. — Particolarità riguardanti la specie suina — scelta dei riproduttori; monta; gestazione; parto; allattamento; slattamento; castrazione — alimenti più appropriati — prodotti.

Notizie più importanti relative all'allevamento degli uccelli da cortile, da colombaia e dei conigli.

Nozioni elementari di bachicoltura e di apicoltura.

IV.

Industrie rurali.

Caseificio. — Estrazione del burro; sistema comune e moderni perfezionamenti — Arnesi relativi a questa industria.

Formaggi grassi e magri; formaggi di vacca e di pecora — Modo di fare il cacio e sua conservazione.

Enotecnia. — Tinaia, cantina, vasi vinari.

Vendemmia, trasporto dell'uva, pigiatura, fermentazione e svinatura. — Strumenti e macchine relative a queste diverse operazioni.

Cura del vino; attrezzi di cantina.

Utilizzazione delle vinacce.

Oleificio. — Brevi cenni.

Macerazione del lino e della canapa. — Prime preparazioni del tiglio.

V.

Economia rurale.

Nozioni preliminari - Capitali impiegati nell'industria agraria. — Il capitale fisso ed il capitale circolante.

Fondo agrario. — Del terreno — Terre riunite in un sol corpo e terre sparse — Grandi e piccoli poderi.

Dei fabbricati: situazione, esposizione, disposizione delle varie parti — Abitazioni per gli operai; ampiezza e condizioni igieniche — Abitazioni per gli animali domestici; fienili e magazzini diversi.

Bestiame. — Animali da lavoro: specie da preferirsi nella regione — Valutazione in superficie dei vari lavori campestri che può compiere un animale in una giornata media — Calcolo del numero degli animali necessari ad una data azienda.

Animali da rendita: equini, bovini, ovini, suini — Diverse specie di prodotti che possono fornire questi animali — Speculazioni più indicate per le diverse parti della regione — Quantità di prodotto ottenibile.

Macchine, attrezzi. — Importanza di questo capitale nelle varie aziende della regione — Quantità, prezzo e durata.

Capitale circolante. — Spese di riparazione ai più comuni manufatti ed agli attrezzi — Quantità di lettiera e di foraggio che consumano gli animali — Spesa di mano d'opera — Spese di assicurazione — Spese per tasse e amministrazione.

Amministrazione e direzione dell'azienda. — Breve cenno dei vari sistemi di amministrazione rurale — Esame dei sistemi dominanti nella regione: condizioni perchè diano buoni effetti.

Direttori di piccole aziende, capi servizio, fattori rurali, attitudini, attribuzioni e doveri.

Sistemi di coltura. — Coltivazione intensiva ed estensiva: in che consistono: esempi — Circostanze favorevoli all'una ed all'altra.

Come si può passare dalla coltura estensiva alla intensiva.

Ordinamento di un'azienda rurale nella provincia.

Nozioni elementari intorno al credito fondiario, al credito agrario, alle assicurazioni, ai consorzi e alle società cooperative.

ELEMENTI DI SCIENZE FISICHE E NATURALI.

Avvertenze. — Per ripartire il meglio possibile questo insegnamento nei tre anni del corso, sembra opportuno mettere gli elementi della fisica e della botanica nel 1°; della chimica e della zoologia nel 2°; della chimica agraria e della mineralogia e geologia nel 3°.

L'insegnante curerà, che gli alunni facciano proporzionate collezioni di piante e d'insetti, aiutandoli opportunamente nella loro determinazione e conservazione.

Fisica. — Generalità — Corpi e loro principali proprietà — Attrazione; gravità; peso — Centro di gravità — Forze: potenza e resistenza — Leve — Bilance — Equilibrio dei liquidi — Principio d'Archimede, sue applicazioni.

Cenno sui fenomeni capillari ed osmotici.

Dei gaz — Aria atmosferica — Composizione — Altezza — Pressione — Barometri — Legge di Mariotte — Macchina pneumatica — Trombe idrauliche — Sifoni.

Calorico — Sorgenti del calorico — Influenza sulla vita organica — Modi di propagazione — Temperatura dei corpi — Termometri — Calorico specifico — Irradiamento del calorico — Dilatazione dei corpi — Fusione — Solidificazione — Ebullizione — Vaporizzazione — Manometri.

Luce — Sue sorgenti — Fosforescenza — Delle lenti e del microscopio — Azione della luce sulla vegetazione.

Elettricità — Come si manifesti — Effetti sui vari corpi e sulle piante in ispecie — Macchine elettriche — Pile — Fulmine.

Fenomeni magnetici — Bussola.

Vapore acqueo atmosferico — Igrometri — Pluviometri — Meteore — Nebbie e nubi — Pioggia — Rugiada — Brina — Neve — Grandine Venti — Influenza delle meteore sulle piante.

Dei climi — Definizione — Vicende delle stagioni — Climi caldi e climi freddi — Climi secchi e climi umidi — Conseguenze per l'agricoltura — Difesa delle piante contro i danni di gelo e contro il vento — Caratteri del clima della regione — Coltivazioni più adatte.

Chimica. — Corpi elementari e corpi composti — Metalli e metalloidi — Combinazione chimica e miscuglio.

Ossigeno — Idrogeno — Acqua — Azoto e aria atmosferica — Carbonio — Idrocarburi — Acido carbonico ed ossido di carbonio — Cloro — Zolfo — Fosforo — Silicio.

Metalli — Considerazioni generali sulle loro proprietà e sulla loro classificazione — Potassio — Sodio — Calcio — Magnesio — Ferro — Rame — Alluminio e manganese.

Cenni intorno alle proprietà di alcuni fra gli acidi, ossidi e sali più importanti.

Chimica agraria. — Terreno e sue proprietà: saggi analitici.

Cenni sui principali composti organici, vegetali e animali e sulla composizione delle piante.

Concimi e ammendamenti: loro composizione e trasformazioni.

Cenni sulle acque potabili e su quelle per l'irrigazione.

Industrie rurali — Composizione e saggio del mosto — Fermentazione alcoolica — Saggio dei vini — Latte: sue proprietà e sue trasformazioni — Saggio del latte — Olio: sue varie qualità; sua formazione ed estrazione — Composizione degli alimenti pel bestiame; loro preparazione e trasformazioni.

Mineralogia e geologia. — Nozioni di fisica terrestre — Rocce e minerali — Cenni sulle proprietà dei più importanti minerali — Breve descrizione dei minerali più interessati — Caratteri delle principale roccie plutoniche, sedimentarie, metamorfiche.

Botanica. — Principali differenze fra i vegetali e gli animali.

Parti delle piante — Radice — Fusto — Foglie.

Radici semplici, composte, avventizie.

Fusto e sue parti — Tronco — Rami — Rizomi — Tuberi.

Foglia: sue parti.

Gemma.

Fiore — Infiorescenza — Frutto.

Cellule — Fibre — Vasi — Tessuti diversi — Libro e legno — Formazione delle zone legnose secondarie.

Assorbimento dei principii nutritivi per mezzo delle radici e delle foglie — Elementi nutritivi assorbiti dal suolo — Elementi assorbiti dall'aria — Assimilazione.

Riproduzione per semi — Germinazione — Condizioni perchè possa avvenire normalmente.

Cenni intorno alle crittogame.

Brevi notizie sulle principali piante coltivate.

Zoologia. — Generalità — Principali tessuti organici elementari — Organi, sistemi, apparecchi — Funzioni in generale; funzioni animali propriamente dette, e funzioni vegetative — *Apparecchio locomotore:* ossa, articolazioni, muscoli — Cenni sull'*apparecchio nervoso* e sugli *organi dei sensi* — *Apparecchio nutritivo*: sistema digerente, digestione — sistema circolatorio, circolazione — sistema respiratorio, respirazione — sistema orinario, secrezione dell'urina — *Apparecchio riproduttivo*: sistema genitale maschile e femminile.

Brevi notizie sui principali tipi di animali mammiferi più utili ed interessanti in agricoltura — Uccelli, rettili, pesci e batraci — Degli insetti; generalità, parti del loro corpo, metamorfosi — Cenno sui principali insetti utili e nocivi in agricoltura.

LINGUA ITALIANA.

L'insegnamento della lingua italiana deve essere ordinato e condotto in guisa, che gli alunni riescano a periodare correttamente, e a correttamente esprimere ciò che loro più importa nelle quotidiane occupazioni della vita campestre. A tale effetto, pochi, brevi e semplici saranno i precetti; frequenti, al contrario, e svariati gli esercizi del leggere, del mandare a memoria e dello scrivere.

Ponga il maestro la massima cura nella scelta di tali esercizi, attenendosi a descrizioni di cose naturali, di strumenti, di macchine, di lavori; a racconti storici e morali; a biografie, a lettere e simili; e adattando il tutto esattamente all'istruzione che posseggono gli alunni all'entrare nella scuola, e a quello che di mano in mano vi vanno acquistando. Nè dimentichi eziandio il maestro che l'insegnamento della lingua italiana, come pure l'altro della storia, deve essere, qual è in realtà, uno dei mezzi più idonei ed efficaci a imprimere nelle menti e nei cuori giovanili i principî e i sentimenti di una buona educazione.

Per quanto s'attiene a precetti, basterà il primo anno spiegare le parti del discorso: il secondo anno si tratterà della sintassi, dell'ortoepia e dell'ortografia.

Il terzo anno, giovandosi particolarmente degli esercizi già fatti e da farsi, il maestro, dato qualche cenno dei principali componimenti in prosa, ammaestrerà opportunamente gli alunni nelle lettere e nelle relazioni, toccherà della vita e delle opere dei più grandi nostri scrittori; e venendo ai georgici, procurerà che gli alunni stessi abbiano bastevole notizia di quelli, antichi e moderni, che possono offrir loro buona e acconcia materia di continua lettura, tanto per giustezza di precetti, quanto per accurata e facile esposizione.

STORIA PATRIA.

Quest'insegnamento deve collegarsi in buona parte con l'insegnamento della lingua italiana, e contribuire eziandio, insieme con esso, a rendere adeguatamente proficua l'opera educativa della scuola.

Il maestro avrà cura a tal uopo di narrare i più importanti fatti della nostra storia. L'insegnamento dura due anni.

GEOGRAFIA.

Nell'impartire questo insegnamento avvertano i maestri, essere fine precipuo di esso che gli alunni, dopo apprese alcune fondamentali nozioni di geografia, imparino a conoscere particolarmente l'Italia e più particolarmente ancora la regione e la provincia, cui appartiene la Scuola.

La prima parte dell'insegnamento comprende queste nozioni:

Cenni sul nostro sistema planetario — Terra: sue forme: suoi movimenti — Punti cardinali — Latitudine, longitudine; paralleli e meridiani — Eclittica, tropici, zone.

Nomenclatura delle acque e delle terre.

La seconda parte comprende: Cenni sull'Europa, Asia, Africa, America e Oceania.

Italia: sua posizione, suoi confini e sua estensione, sistema orografico e idrografico — Popolazione — Agricoltura — Industria — Commercio — Governo: sua forma — Dinastia regnante — Divisione amministrativa — Notizie sulle principali città.

Descrizione particolare della provincia, ove ha sede la scuola.

ELEMENTI DI ARITMETICA E GEOMETRIA.

Aritmetica — Nomenclatura decimale — operazioni sui numeri intieri.

Divisibilità dei numeri — numeri primi — massimo comun divisore di due o più numeri — minimo comun multiplo di due o più numeri.

Frazioni ordinarie — frazioni decimali — varie operazioni sulle une e sulle altre.

Sistema metrico decimale — misure lineari — misure superficiali — misure di solidità — misure di capacità — pesi — monete — ragguaglio delle antiche misure (principalmente di quelle in uso nel luogo) con le nuove.

Numeri complessi e operazioni corrispondenti.

Potenze e radici dei numeri — estrazione della radice quadrata.

Rapporti — proporzioni — media aritmetica — media proporzionale — regola del tre, semplice e composta.

Interesse semplice — interesse composto (pei casi più comuni nei conteggi agrari) — sconto e suoi diversi modi.

Regole di miscuglio — regole di società.

Geometria. — Nozioni preliminari; rette perpendicolari ed oblique; rette parallele — Triangoli — Parallelogrammi — Poligoli — Cerchio e sue parti — Misura delle aree delle principali figure geometriche.

Primi elementi di geometria solida — Regole pratiche per valutare la superficie ed il volume dei principali corpi geometrici — Applicazioni alla misura del volume delle biche di fieno, dei mucchi di ghiaia, ecc.; misura del volume dei tini e delle botti.

ELEMENTI DI DISEGNO.

Anno 1°.

Disegno a mano libera, che si limiterà a quanto occorra per addestrare la mano e l'occhio dell'alunno ad una certa simmetria nel tracciare linee curve, nel copiare solidi geometrici, e nel rilevare a semplici contorni qualche parte di vegetale o qualche animale o qualche strumento, tenendosi entro quei giusti limiti di correttezza che bastino al fine di particolare utilità, cui è diretto questo disegno.

Anno 2°.

Disegno geometrico — risoluzione grafica dei problemi più importanti relativi alle rette, agli angoli, ai triangoli, ai quadrilateri, ai poligoni regolari, ai circoli ed alle ellissi.

Disegno dei solidi geometrici.

Disegno topografico — scale di proporzione — applicazioni — copia e riduzione dei disegni — segni convenzionali usati nel disegno topografico.

Anno 3°.

Disegno delle coltivazioni diverse, delle strade, delle acque, ecc.

Disegno dei poderi, di piccole costruzioni rurali e di macchine agrarie.

ELEMENTI DI COMPUTISTERIA GENERALE ED AGRARIA.

Nozioni preliminari. — Richiamo delle regole aritmetiche concernenti le operazioni di computisteria.

Partite e conti: norme per la loro registrazione — Debito e credito; dare e avere, e termini equivalenti.

Concessione delle partite e dei conti — Sistemi di registrazione — Registrazioni cronologiche e sistematiche — Scrittura semplice — Scrittura doppia.

Libri computistici — Prima nota, giornale libro mastro — Libro di cassa e libri sussidiari diversi.

Inventario — Cautele nella sua compilazione — Classificazione di un patrimonio.

Conti che derivano dall' inventario — Conti che derivano dall'esercizio dell'azienda — Stato generale attivo e passivo in principio d'anno — Conti delle spese e delle rendite — Sopravvenienze attive e passive — Utili e scapiti — Conto delle rimanenze in fine d'anno.
Bilancio.
Preventivi — consutivi — relazione.
Nozioni pratiche relative alle scritture ed ai contratti.
Operazioni più semplici e più frequenti derivati dal credito agrario, dal credito fondiario, dai consorzi e dalla cooperazione.
Esercizi continuati intorno al modo di tenere i libri delle aziende rurali (a scrittura semplice ed a scrittura doppia).

ELEMEMTI DI AGRIMENSURA.

Rette e piani orizzontali e verticali; mezzi di determinarli.
Allineamenti; come si traccino, come se ne trovi l'intersezione — allineamenti paralleli e allineamenti perpendicolari tra di loro.
Misura delle distanze, accessibili ed inaccessibili.
Squadro agrimensorio: sua descrizione; suo uso.
Squadro graduato: sua descrizione; suo uso.
Rilevamenti: disposizioni preliminari, secondo i casi più comuni — rilevamento di un terreno col mezzo di paline e di canne.
Rilevamento di un terreno col mezzo dello squadro agrimensorio — rilevamento con lo squadro graduato.
Mappa del terreno.
Livellazione — differenza di livello — livello vero e apparente — strumenti per la livellazione (a bolla d'aria, ad acqua).
Livellazione semplice e composta, longitudinale e trasversale — profilo di livello — curve orizzontali.
Pendenza delle linee e dei piani: modi di determinarla.
Piccoli computi intorno a *sterri* e *rinterri*.

ELEMENTI DI CALLIGRAFIA.

L'insegnamento della calligrafia ha uno scopo modesto e pratico: abituare i giovani all'uso di una scrittura *chiara* e, quant'è più possibile, *nitida*. Il docente deve esercitare gli alunni esclusivamente nel carattere corsivo inglese.

RIPARTIZIONE E ORARIO DEGLI INSEGNAMENTI.

MATERIE D'INSEGNAMENTO		Anni di corso I	II	III
		Ore per settimana		
Elementi di.	Lingua italiana	4	3	2
	Storia e geografia	2		—
	Aritmetica e geometria	3	2	—
	Computisteria generale ed agraria.	—	2	3
	Disegno	3	2	2
	Calligrafia	2	—	—
	Scienze fisiche e naturali	4	3	2
	Agraria (con l'economie e le industrie)	—	4	4
	Zootecnia	—	—	2
	Agrimensura	—	—	3
		18	18	18

Avvertenze.

Nelle ore date all'insegnamento è compreso il tempo per gli esercizi didattici e dimostrativi.
Allo studio si possono assegnare dalle due alle tre ore il giorno.
Il lavoro nell'azienda è obbligatorio tutti i giorni, salvo le interruzioni per feste o per intemperie, e dura dalle 5 alle 8 ore il giorno.
Nei giorni di festa si facciano gite istruttive, secondo l'opportunità.
Quando i lavori dell'azienda sono sospesi per intemperie, la maggior parte del tempo deve essere destinato ad esercitare gli alunni nelle piccole industrie campagnuole, più confacenti ai bisogni del luogo; e il resto deve essere dedicato allo studio, alle ripetizioni scolastiche o a quant'altro può spettare all'insegnamento.
Ove l'urgenza dei lavori lo richiegga, può il direttore sospendere, in parte o in tutto, le lezioni per qualche giorno.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di agricoltura, industria e commercio
L. Miceli.

(*Modello di attestato di licenza*)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione Generale dell'agricoltura

Regia Scuola Pratica di Agricoltura per la provincia di ________
in ________

ATTESTATO DI LICENZA

Il Signor ________ *del* ________ *nato in* ________ *provincia di* ________ *alunno* ________ *di questa Regia Scuola pratica di agricoltura, vi ha compiuto regolarmente il corso, sostenendo con approvazione tutte le prove di esame onde in conformità dell'art.* 10 *della legge* 6 *giugno* 1885, *n.* 3141 (*serie* 3ª), *gli si rilascia il presente attestato.*

188

Il Presidente del Comitato amministrativo

Il Direttore

Il Regio Commissario

REGIA SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA

Attestato degli esami di licenza

Il Signor ________ *del* ________ *nato in* ________ *provincia di* ________ *alunno* ________ *di questa Regia Scuola pratica di agricoltura, ha riportato negli esami di licenza la seguente classificazione.*

Materie d'esame	Prove scritte	Prove orali	Esercitazioni pratiche	*Note*

Lavoro (media dei voti riportati nel triennio ________ *punti* ____

È stato licenziato con voti ________ ________
188

Il Direttore

NB. *I regolamenti delle altre R. Scuole pratiche di* **agricoltura** *verranno pubblicati nei numeri successivi.*

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con RR. decreti 21 febbraio 1889:

Colini Enrico, vice segretario nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto il 15 febbraio 1889, è dispensato da tale carica, in seguito a sua domanda.

A Morisani Giuseppe, vice segretario nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è concesso l'aumento di stipendio, da lire 1500 a lire 2000.

Disposizione *fatta nell'Amministrazione del Fondo per il Culto*

Con R. decreto del 17 febbraio 1889:

De Magistris Cesare, vice segretario di 3ª classe nella carriera amministrativa della direzione generale del Fondo per il culto con lo annuo stipendio di lire 1500, è promosso vice segretario di 2ª classe nella carriera medesima con l'annuo stipendio di lire 2000.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione Giudiziaria.*

Con RR. decreti del 21 febbraio 1889:

Rossi comm. Giacchino, sostituto procuratore generale, presso la Corte d'appello di Genova è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera A, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° marzo 1889, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di procuratore generale di Corte d'appello.

Silvagni Raffaele, vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Salerno, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Pasetti Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Verona, è nominato vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Sapia Emilio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Velletri, applicato alla Regia Procura in Roma, è tramutato a Roma.

Benetti Riccardo, aggiunto giudiziario, presso il Tribunale civile e correzionale di Mantova, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Verona, con l'annuo stipendio di lire 3000.

De Lectis Giulio, aggiunto giudiziario, presso la Regia Procura del Tribunale di Roma, è nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Velletri, con l'annuo stipendio di lire 3,000, ed è applicato alla Regia Procura, presso il Tribunale civile e correzionale di Roma.

Colombano Domenico, già vice pretore del mandamento di Calangianus, dispensato da tale ufficio con Regio decreto 25 novembre 1886, è nuovamente nominato vice pretore dello stesso mandamento di Calangianus.

Girardi Pietro Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Mede.

Turrini Arturo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 1° mandamento di Brescia.

Berroni Germano, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Momo.

Zaffanelli Oreste, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 1° mandamento di Cremona.

Pontani Francesco, conciliatore del comune di Monteleone Sabino, circondario di Rieti, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Sono accettate le dimissioni presentate da Ferraris Ottavio dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Stroppiana.

Con decreto ministeriale 21 febbraio 2889:

Calvitti Raffaele, aggiunto giudiziario, temporaneamente applicato all'ufficio del Pubblico Ministero presso il Tribunale di Larino, è destinato a servire presso il Tribunale civile e correzionale di Larino.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Elenco *dei componenti le Commissioni provinciali di viticoltura e di enologia.*

ANCONA.

Con R. decreto del 18 gennaio 1889:

Bosi prof. Ruggero, presidente.
Mariani prof. Nicola, membro.
Fazioli senatore conte comm. Michele, id.
Meriggiani comm. avv. Eugenio, id.
Sinibaldi conte Augusto, id.
Bianchi prof. cav. Vincenzo, id.
Matteucci cav. Augusto, id.
Bonanni conte Carlo Alberto, id.
Paolucci cav. dott. Luigi, id.

AREZZO.

Con R. decreto del 19 gennaio 1889:

Brizzolari prof. cav. Alessandro, presidente.
Giuliani avv. Alessandro, membro.
Vannuccini ing. Vannuccio, id.
Sestini ing. Ernesto, id.
Vannuccini Guido, id.
Lapini Lapino, id.
Magi cav. Angiolo, id.
Rubeschi cav. uff. Carlo, id.
Gatteschi Cristoforo, id.
Palazzeschi Gio. Battista, id.
Del Rosso Giuseppe, id.

BENEVENTO.

Con R. decreto del 5 febbraio 1889:

Ventura Luigi, presidente.
Cocozza Campanile Carlo, membro.
Bocchini Ciriaco, id.
De Paulis Luigi, id.
Albini prof. Nicola Orazio, id.
Sagliocca Gaetano, id.
De Caro prof. Pietro, id.

CALTANISSETTA.

Con R. decreto del 31 gennaio 1889:

Mancuso Lima avv. Giuseppe, presidente.
Carvana Giuseppe, membro.
Cacciatore dott. Gaspare, id.
Sorce Desiderio, id.
D'Angelo Mattina Antonino, id.
Di Lorenzo Francesco, id.
Pampillonia prof. Michele, id.
La Rocca Antonino, id.
Paternico agronomo Domenico, id.
Arena ing. Paolo, id.

CASERTA.

Con R. decreto del 5 febbraio 1889:

De Simone Giuseppe deputato al Parlamento, presidente.
Ferrero Luigi Ottavio, membro.
Russo-Capece-Galeota Luigi, id.
Trabucco Stanislao, id.
De Vio Francesco, id.
Lucarelli Giovanni, id.
Sabbatini Eugenio, id.
Rinaldi Ferdinando, id.
Barone Vincenzo, id.
De Francisci Sebastiano, id.

CREMONA.

Con R. decreto del 18 gennaio 1889:

Griffini comm. avv. Luigi, senatore, presidente.
Quaini prof. Carlo, membro.
Mosca ing. Carlo, id.
Albergoni avv. Guido, id.
Beltrami ing. Gerolamo, id.
Vacchelli ing. Giuseppe, id.
Rizzini Arturo, id.

FERRARA.

Con R. decreto del 21 gennaio 1889:

Revedin conte cav. Giovanni, presidente.
Bianconcini-Persiani conte Carlo, membro.
Aventi conte Pompeo, id.
Patrignani Leonida, id.
Baruffaldi prof. ing. Tommaso, id.

LIVORNO.

Con R. decreto del 5 febbraio 1889:

Traditi Pietro, presidente.
Vadi Giuseppe, membro.
Tesei Demetrio, id.
Melleni ing. Giuseppe, id.
Bigeschi Candido, id.
Pullè conte Giulio, id.
Foresi Ulisse, id.

PARMA.

Con R. decreto del 23 gennaio 1889:

Rognoni prof. Carlo, presidente.
Gombi Ferdinando, membro.
Mattioli Giuseppe, id.
De Coumont Enrico, id.
Pontirol-Battisti Pietro, id.
Braibanti Alessandro, id.
Biggi Domenico, id.
Ghironi dottor Pietro, id.
Ponci ing. Carlo, id.

ROMA.

Con R. decreto del 23 gennaio 1889:

Apolloni avv. Francesco, presidente.
Tanlongo avv. Pietro, membro.
Ostini Giuseppe, id.
Balestra Francesco, id.
Ferrajoli march. Filippo, id.
Jacobini Carlo, id.
Di Tucci cav. ing. Pacifico, id.
Sodani Gustavo, id.
Bacchetti Giuseppe, id.
Salvatori avv. Vincenzo, id.
Cencelli conte Alberto, id.
Antonelli conte Agostino, id.
Mancini ing. Camillo, id.
Vanni cav. Oreste, id.
D'Ardia cav. Lorenzo, id.
Del Drago don Ferdinando, princ. d'Antuni, id.
Pini cav. Ranieri, id.

UDINE.

Con R. decreto del 26 gennaio 1889:

Biasutti avv. Pietro, presidente.
Pecile prof. Domenico, membro.
Bigozzi Giusto, id.
Chiaradia Riccardo, id.
Di Trento conte Antonio, id.
Viglietto prof. dottor Federico, id.
Ghinetti dottor Guglielmo, id.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE PRIMA - SEZIONE SECONDA

ELENCO *degli Attestati di trascrizione per Modelli e Disegni di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di febbraio 1889.*

N. d'ordine del registro gen.	Cognome e nome del richiedente	Data della presentaz. della domanda	Titolo del modello o disegno di fabbrica
111	Lucia Achille e Manzoni Oreste, a Roma.	26 gennaio 1889	Astuccio o Busta-Conchiglia.
112	Detti	Idem.	Astuccio o Busta-Conchiglia con bordo liscio e doppio fondo.
113	Detti	Idem.	Astuccio o Busta-Conchiglia con bordo liscio.

Roma, addì 19 febbraio 1889.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè N. 421335 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al N. 29035, della soppressa Direzione di Torino), per L. 750, al nome di Albertone Giovanni, fu Secondo Colombino, domiciliato in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Albertone Giovanni, fu Colombino, domiciliato in Torino, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 febbraio 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento della via austro-russo-persiana. Possono nuovamente istradarsi per questa via i telegrammi per la Persia, uffici del golfo Persico, Indie inglesi ed oltre.

Annunzia inoltre l'interruzione della linea fra Moulmein (India) e Bangkok (Siam). I telegrammi pel Siam ed oltre si accettano per via Turchia-Singapore, riscuotendo le tasse relative a questa via.

Roma, 27 febbraio 1889.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 1° Marzo 1889.

Presidenza del Presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 2,10.

VERGA C., Segretario, legge il verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

Comunicazioni.

PRESIDENTE comunica che la Commissione incaricata di presentare a S. E. il Re l'indirizzo del Senato in risposta al discorso della Corona fu ricevuta il 16 febbraio.

Sua Maestà, dopo udita la lettura dell'indirizzo, disse:

« L'elevata ed affettuosa parola del Senato del Regno tocca profondamente l'animo mio, e sempre più mi conforta nell'adempimento de' miei doveri.

« Mi è gradito ripetere che sono riconoscente al Senato per l'opera sapiente e patriottica da esso compiuta con tanta alacrità nella passata sessione. Sono sicuro che coi medesimi intenti l'alto Consesso darà il suo illuminato ed autorevole concorso ai nuovi provvedimenti legislativi e a tutto ciò che valga a far superare le difficoltà economiche nelle quali oggi si trova l'Italia.

« La politica di pace, che è il programma del mio Governo, e l'indirizzo liberale di ogni parte della nostra legislazione debbono confortare il paese a rivolgere la propria energia agli interessi dell'agricoltura e dell'industria nazionale.

« Recando al Senato i miei ringraziamenti, esprimete l'affetto che ad esso ricambio, e la mia fiducia nell'opera sua, che sempre ha di mira la grandezza civile e politica della patria nostra ».

PRESIDENTE comunica poi la seguente lettera pervenutagli da parte del presidente del Consiglio:

« Roma, 19 febbraio 1889.

« *Eccellenza*,

« S. M. I. R. Apostolica ha incaricato il conte Kalnoky di far pervenire al Senato del Regno d'Italia la espressione della sua più sincera gratitudine per i sentimenti di simpatia e di dolore manifestati in occasione del triste avvenimento che funestò la Casa Imperiale e Reale e l'Impero Austro-Ungarico.

« Prego Vostra Eccellenza di voler comunicare i ringraziamenti sovrani a codesto illustre Consesso, e colgo l'opportunità per offrirle, signor presidente, gli atti dell'alta mia considerazione.

« Devotissimo
« F. CRISPI ».

Giuramento.

Introdotto nell'aula dai senatori Corsi e Secondi, presta giuramento il senatore Castagnola.

Ammissione di nuovi senatori.

CELESIA, relatore, dà lettura della relazione sui titoli dei nuovi senatori Fabri Cosimo e Cantoni Arnaldo. La relazione conchiude proponendo la convalidazione delle due nomine.

PRESIDENTE pone ai voti distintamente la convalidazione delle due nomine che sono approvate.

Annunzio di interpellanza.

PRESIDENTE annunzia essere stata presentata dall'onor. Rossi Alessandro una domanda di interpellanza al Governo « circa la politica economica che nelle attuali condizioni esso intende seguire così allo interno come all'estero ».

La domanda di interpellanza avrà seguito in altra seduta.

Comunicazioni del Governo.

PRESIDENTE dà la parola al presidente del Consiglio.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'Interno, *interim* degli affari esteri. « Mi onoro di annunziare al Senato che il Ministero, in seguito alla discussione avvenuta in questi giorni alla Camera dei deputati sui progetti finanziari, per non compromettere con un voto parlamentare i grandi interessi dello Stato, ha dato le sue dimissioni. Sua Maestà si è riservata di prendere le sue determinazioni. I ministri rimangono al loro posto per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione ».

PRESIDENTE, essendo esaurito l'ordine del giorno, leva la seduta con dichiarazione che i signori senatori saranno riconvocati a domicilio.

La seduta è sciolta alle ore 2 1$\frac{1}{2}$.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 1 — Chamberlain parla contro la politica irlandese di Gladstone.

Bradlaugh rimprovera a Chamberlain di essere un rinnegato del partito liberale.

Avvengono alcuni incidenti in fine della seduta.

La discussione dell'emendamento Morley all'indirizzo di risposta al discorso della Corona continuerà oggi.

LONDRA, 1 — Il prete cattolico irlandese Clarke è stato arrestato ieri ad Avoka (Irlanda) per contravvenzione alla legge di coercizione, ed è stato condotto alla prigione di Wexford.

MONTEVIDEO, 1 — E' smentita assolutamente la comparsa della febbre gialla.

Lo stato sanitario è eccellente.

LONDRA, 1 — Lo *Standard* dice che la crisi italiana è di ordine puramento interno, che il prestigio dell'on. Crispi non è punto scosso e che la politica estera dell'Italia rimane invariata.

LONDRA. — Lord Dufferin è partito ieri per Roma. L'ambasciatrice è rimasta a Londra.

Il *Daily News* ha da Wadi-Halfa che Emin pascià sconfisse nuovamente i Dervisci nella provincia di Bahr-el-Gazel.

Il *Times* ha da Vienna: « Re Milano formerà un gabinetto liberale con, ovvero senza Ristich ».

VIENNA, 1 — Il comandante del secondo Corpo d'armata, barone di Koenig, è stato incaricato delle funzioni d'Ispettore generale della fanteria.

BERLINO, 1 — La *National Zeitung* dice che è stato presentato al Consiglio federale un progetto pel prestito occorrente per le spese dell'esercito. Il progetto autorizza il Cancelliere, principe di Bismarck, ad emettere buoni del tesoro per una somma di 12,492,304 marchi.

VIENNA, 1 — Due giovani tentarono di assassinare in un'abitazione privata un fattorino di Banca che portava del denaro. Il fattorino potè fuggire nel corridoio e dare l'allarme. I due giovani furono arrestati.

TANGERI, 28 febbraio — Il piroscafo *Duca di Galliera*, della Compagnia *La Veloce*, dopo sbarcata la missione marocchina, proseguì per Las Palmas e Plata.

LILLA, 1. — Tutti gli scioperi nel circondario di Cambrai sono terminati.

L'AIA, 1. — Lo stato del re si è mantenuto invariato negli ultimi giorni.

PARIGI, 1. — Oggi fu continuata la perquisizione intrapresa ieri negli uffici della Lega dei patriotti.

Deroulède ha protestato nuovamente contro la violazione di domicilio.

Vi furono altri incidenti, ma senza importanza.

VIENNA, 1. — Il conte Kalnoky si recherà stasera a Budapest, ove lo raggiungerà, domani, il capo di sezione Szoegyeny.

BUDAPEST, 1 — Camera dei deputati — Si prosegue senza incidenti la discussione degli articoli 24 e 25 della legge militare.

Il ministro della difesa nazionale, Fejervary, rileva di nuovo la necessità di conoscere in una certa misura la lingua tedesca, adducendo che, altrimenti, gli ufficiali, davanti al nemico non potrebbero farsi capire.

BERLINO, 1. — La *Post* annunzia che l'imperatore visiterebbe la Corte di Londra alla fine di agosto

La visita dello czar è aspettata nella seconda metà del mese corrente.

Il luogo dell'intervista non è stato ancora definitivamente scelto. Si parla di Berlino o di Kiel.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 1° marzo 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0[0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0[0 seconda grida	—	—	—	96 75	96 75	»
Detta 3 0[0 prima grida	1. ottobre 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0[0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	97 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—	»	»	97 »
Prestito Romano Blount 5 0[0	»	—	—			96 70
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	97 70
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.				»	»	
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0[0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0[0 prima emissione	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0[0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »
Dette 4 0[0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	466 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500	»	»	478 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1[2 0[0	»	500	500	»	»	504 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	775 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	615 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	100	»	»	585 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2120 »
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	1148 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	648 50
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	700 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	381 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	435 »
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	852 »
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	490 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1100 »
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	300	»	»	315 »
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	270
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	93
Dette Società per l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	265 »
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	190 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. ottobre 1888	250	25	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	455 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	250 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0[0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	500	500	»	»	995 »
Dette Società Immobiliare	1. ottobre 1888	500	500	»	»	481
Dette Società Immobiliare 4 0[0	»	250	250	»	»	218
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0[0	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»			»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. ottobre 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3	Francia	90 g.	»	»	99 45
	Parigi	Chèques	»	»	100 25
3	Londra	90 g.	»	»	25 20
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 28 marzo
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 1[2 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 0[0 1. grida 97 05, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 438, 435, 430, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz (stamp.) 1308, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 1665, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 784, 785, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle vari borse nel Regno nel dì 27 febbraio 1889:

Consolidato 5 0[0	. . . .	L. 96 739
Id.	5 0[0 senza la cedola del semestre in corso	» 94 569
Id.	5 0[0 nominale	» 62 425
Id.	5 0[0 senza cedola	» 61 132

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 28 febbraio 1889:

Consolidato 5 0[0	. . . .	L. 96 818
Id.	5 0[0 senza la cedola del semestre in corso	» 94 648
Id.	3 0[0 nominale	» 62 425
Id.	3 0[0 senza cedola	» 61 132

V. TROCCHI, Presidente.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*